COMUNE DI SONCINO

Provincia di Cremona

Codice Ente 10800 1 Soncino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE **N° 36 del 06/08/2016**

OGGETTO: QUARTA VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: ADOZIONE

L'anno duemilasedici, addì sei del mese di agosto alle ore 11:00, nella Sala Consiliare Sede consiglio, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sig. Lanzanova Giuseppe il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	GALLINA GABRIELE	SI	NO
2	FABEMOLI FABIO	SI	NO
3	GANDIOLI ROBERTO	SI	NO
4	LANZANOVA GIUSEPPE	SI	NO
5	LOMBARDI VALENTINA	SI	NO
6	MANTOVANI MATTEO	NO	SI
7	MAZZETTI GIOVANNI	SI	NO
8	MORO GIOVANNI GABRIELE	SI	NO
9	ROSSI CHIARA	NO	SI
10	TOSETTI ROBERTA	SI	NO
11	ULIVI RICCARDO	NO	SI
12	URGESI CARLA	SI	NO
13	VITALE GIUSEPPE	SI	NO

Presenti 10 Assenti 3

Partecipa l'assessore esterno Ambrogi Elvira
Partecipa Il Segretario Dott.ssa SICOLO CONCETTA
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: QUARTA VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: ADOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Soncino è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2009 pubblicato sul BURL in data 01/04/2009 e successivamente variato con deliberazioni consigliari n° 44 del 27/11/2009, n° 56 del 29/07/2010, n° 29 del 03/08/2012 e 30 del 03/08/2012, n. 69 del 27/12/2012 e n. 14 del 03/04/2013

Dato atto che è emersa la necessità di predisporre un'ulteriore variante al PGT in modo da meglio disciplinare il regime delle modifiche di destinazione d'uso e le destinazioni compatibili e incompatibili nelle aree residenziali attraverso una specifica modifica delle Norme Tecniche di attuazione

Vista la proposta di Variante al vigente PGT redatta dall'ufficio tecnico comunale che si sostanzia nell'introduzione nelle NTA del vigente PGT dei seguenti articoli:

versione vigente

articolo 8
4. Interventi urbanistici preventivi
Gli interventi urbanistici preventivi si applicano con riferimento agli:

- ambiti di trasformazione e di riqualificazione, così come definiti e individuati dal DdP e dal PdR;
- ambiti del tessuto urbano consolidato, qualora consentito dalla specifica disciplina di PdR;
- accordi negoziali aventi valore di piano attuativo

articolo 59
2. Destinazione di uso principale - RESIDENZIALE

- Destinazioni complemetari e compatibili:

  esercizi commerciali di somministrazione alimenti e bevande, attività paracommerciali di vicinato, laboratori tecnico-scentifici, sanitari, di ricerca e artistici, di formazione e istruzione, esercizi di vicinato alimentari e non alimentari;
  sedi di associazioni di natura culturale, sociale, politica e similari;
  attività terziarie e direzionali, comprese quelle ricettive;
  uffici, banche e studi professionali;
  destinazioni a servizi pubblici e di interesse pubblico locali e territoriali.

- Destinazioni incompatibili:

  tutte le destinazioni previste ai successivi punti 3, 4, 5, 6, ad eccezione di quelle già contemplate nelle destinazioni di uso complementari e compatibili al presente punto.

versione adottata

articolo 8
4. Interventi urbanistici preventivi
Gli interventi urbanistici preventivi si applicano con riferimento agli:

- ambiti di trasformazione e di riqualificazione, così come definiti e individuati dal DdP e dal PdR;
- ambiti del tessuto urbano consolidato, qualora consentito dalla specifica disciplina di PdR;
- accordi negoziali aventi valore di piano attuativo
- **cambi di destinazione d'uso di qualsiasi entità, comportanti opere edilizie, eseguiti su immobili aventi superficie lorda di pavimento superiore a 300 mq**

articolo 59
2. Destinazione di uso principale - RESIDENZIALE

- Destinazioni complemetari e compatibili:

  esercizi commerciali di somministrazione alimenti e bevande, attività paracommerciali di vicinato, laboratori tecnico-scentifici, sanitari, di ricerca e artistici, di formazione e istruzione, esercizi di vicinato alimentari e non alimentari;
  sedi di associazioni di natura culturale, sociale, politica e similari;
  ~~**attività terziarie e direzionali, comprese quelle ricettive;**~~
  uffici, banche e studi professionali;
  ~~**destinazioni a servizi pubblici e di interesse pubblico locali e territoriali.**~~

- Destinazioni incompatibili:

  tutte le destinazioni previste ai successivi punti 3, 4, 5, 6, ad eccezione di quelle già contemplate nelle destinazioni di uso complementari e compatibili al presente punto.

Preso atto che le modifiche in questione non sono assoggettate alla procedura VAS secondo quanto previsto dalla DGR 25/07/2012 n. IX/3836 (allegato 1U art. 2.1)

Uditi gli interventi di cui all'allegato verbale;

Visto lo statuto del Comune di Soncino;

Vista la Legge Regionale n.12/05

Visti i pareri favorevole di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Urgesi, Moro, Lombardi) legalmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della LR n. 12/05 e smi, la 4^ Variante Parziale al PGT del Comune di Soncino come indicato in premessa e di seguito riportata:

versione vigente

articolo 8
4. Interventi urbanistici preventivi
Gli interventi urbanistici preventivi si applicano con riferimento agli:

- ambiti di trasformazione e di riqualificazione, così come definiti e individuati dal DdP e dal PdR;
- ambiti del tessuto urbano consolidato, qualora consentito dalla specifica disciplina di PdR;
- accordi negoziali aventi valore di piano attuativo

articolo 59
2. Destinazione di uso principale - RESIDENZIALE

- Destinazioni complemetari e compatibili:

  esercizi commerciali di somministrazione alimenti e bevande, attività paracommerciali di vicinato, laboratori tecnico-scentifici, sanitari, di ricerca e artistici, di formazione e istruzione, esercizi di vicinato alimentari e non alimentari;
  sedi di associazioni di natura culturale, sociale, politica e similari;
  attività terziarie e direzionali, comprese quelle ricettive;
  uffici, banche e studi professionali;
  destinazioni a servizi pubblici e di interesse pubblico locali e territoriali.

- Destinazioni incompatibili:

  tutte le destinazioni previste ai successivi punti 3, 4, 5, 6, ad eccezione di quelle già contemplate nelle destinazioni di uso complementari e compatibili al presente punto.

versione adottata

articolo 8
4. Interventi urbanistici preventivi
Gli interventi urbanistici preventivi si applicano con riferimento agli:

- ambiti di trasformazione e di riqualificazione, così come definiti e individuati dal DdP e dal PdR;
- ambiti del tessuto urbano consolidato, qualora consentito dalla specifica disciplina di PdR;
- accordi negoziali aventi valore di piano attuativo
- **cambi di destinazione d'uso di qualsiasi entità, comportanti opere edilizie, eseguiti su immobili aventi superficie lorda di pavimento superiore a 300 mq**

articolo 59
2. Destinazione di uso principale - RESIDENZIALE

- Destinazioni complemetari e compatibili:

  esercizi commerciali di somministrazione alimenti e bevande, attività paracommerciali di vicinato, laboratori tecnico-scentifici, sanitari, di ricerca e artistici, di formazione e istruzione, esercizi di vicinato alimentari e non alimentari;
  sedi di associazioni di natura culturale, sociale, politica e similari;
  ~~**attività terziarie e direzionali, comprese quelle ricettive;**~~
  uffici, banche e studi professionali;
  ~~**destinazioni a servizi pubblici e di interesse pubblico locali e territoriali.**~~

- Destinazioni incompatibili:

  tutte le destinazioni previste ai successivi punti 3, 4, 5, 6, ad eccezione di quelle già contemplate nelle destinazioni di uso complementari e compatibili al presente punto.

di dare atto che per l'approvazione della variante in oggetto verrà seguita la procedura di cui all'art. 13 della LR n. 12/05.

di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli elaborati allegati, a:

Provincia di Cremona e Consorzio Parco Oglio Nord, ai sensi dell'art. 13 comma 5, per la valutazione della compatibilità della proposta con i propri piani territoriali di coordinamento

ASL della Provincia di Cremona e ARPA Cremona, ai sensi dell'art. 13 comma 6, per la formulazione di eventuali osservazioni

di dare infine atto che:

- la presente variante verrà depositata nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni
- del deposito degli atti è fatta pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione, su quotidiano a diffusione locale, sul sito internet del Comune ed all'albo Pretorio

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile dando atto che a ciò si perviene con separata votazione che ha dato il seguente risultato:

voti a favore n. 7, astenuti n. 3 (Urgesi, Moro, Lombardi)

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Allegato alla deliberazione del C.C. n. 36 del 06/08/2016

Ass. Fabemoli: stiamo adottando la 4^ variante parziale al PGT, andiamo a modificare due articoli delle NTA e più precisamente l'art. 8, punto 4 (interventi urbanistici preventivi) e l'art. 59, punto 2.
Leggo le modifiche di cui si propone l'adozione, così come risultanti nello schema di delibera.

Cons. Urgesi: in questi giorni si è parlato molto sui giornali della modifica collegandola alla questioni profughi. E' deviante questa interpretazione. La problematica dei profughi dovrebbe portare a riflessioni di natura storica e antropologica molto più approfondite. L'eventuale modifica del PGT potrebbe tamponare momentaneamente una situazione, ma la criticità rimane e potrebbe ripresentarsi fra 15 giorni.
Non è questo il modo di amministrare una comunità. La problematica è solo tamponata, ma non risolta.
Affrontiamo per ora la modifica del PGT che è l'argomento all'ordine del giorno.
Formalmente non mi sembra che ci siano cose particolari, ma ho alcuni appunti da fare:
- la LR 12/2005 all'art. 2 parla di avvio di procedimento da pubblicare su giornali e sul sito istituzionale e all'art. 13 recita che dette disposizioni si applicano anche alle varianti
- l'art.14 bis dice che i comuni possono procedere con deliberazioni analiticamente motivate.
Non mi risulta che siano stati osservati gli articoli sopra citati.
Nello schema di delibera di dà atto della non assoggettabilità a VAS: non condivido, secondo me doveva esser assoggettata a Vas.
Infine l'art. 23 del TU sull'edilizia prevede che i cambi di destinazione urbanistica possano essere non accompagnati da opere edilizie. Con il nostro articolo si prevarica una norma di carattere generale che deve avere prevalenza.
Altre osservazioni: con questa modifica introduciamo un aggravio di procedure in un periodo in cui si dovrebbero invece "semplificare" le procedure.
Lo "Sblocca Italia" va in questo senso e anche il vostro programma elettorale prevedeva questa modalità di azione.
C'è pure un aggravio economico per i cittadini. Le spese di una DIA sono sicuramente inferiori rispetto a quello di un permesso di costruire o di un piano attuativo.
La modifica avrà effetti su tutta la cittadinanza perchè tutti quelli che vorranno modificare la destinazione d'uso del proprio immobile ne saranno interessati.
Vengono lesi i diritti di una proprietà. Vorrei sapere se qualora la richiesta fosse già stata presentata, sarebbe possibile farla rientrare in questa nuova normativa?
La PA non deve interferire sulle situazioni economiche del privato.
Eventuali rimborsi al privato in caso di ricorso a chi resteranno a carico? Al Comune, ai consiglieri che approveranno? Cosa potrebbe dire la Corte dei Conti?
E' il caso di procedere?

Cons. Moro: lascia basiti che dopo il consiglio comunale del 14 luglio, ci sia stata una convocazione d'urgenza per variare uno strumento come il PGT.
E' la quarta volta che il PGT è oggetto di proposta di variante. La variante è "contra personam" e non affronta un tema realmente necessario come l'adeguamento alle norme tecniche.
Era prevista nella variazione di bilancio una voce per l'incarico di redazione di una variante al PGT e questo non spiega l'urgenza di questa variante.
Nella delibera proposta oggi non c'è altra motivazione se non che "è emersa la necessità di predisporre una ulteriore variante al PGT." Da dove è venuta questa necessità? Quali sono le cause di questa urgenza di deliberare?
La delibera è per lo meno incompleta, giusto sarebbe completarla con le motivazioni che l'hanno resa urgente.
La situazione si aggrava ancora più considerato che la motivazione degli atti amministrativi è espressamente prevista dall'art. 3 della L. 241/90.
Ci sembra una delibera non solo immotivata, ma in odore di illegittimità. Chiediamo la sospensione della seduta per incompletezza degli atti.
Prevedendo anticipatamente il Vostro rifiuto, chiediamo però che sia approvato almeno un emendamento che espliciti il motivo della variante.

Sindaco: E' presente l'ing. Rossi e chiedo che gli sia data la parola per le considerazioni tecniche.
Ha ragione il cons. Moro quando dice che le ultime due convocazioni sono state un po' inconsuete. Ringrazio per la disponibilità data dai capigruppo.
Sul discorso immigrati, ci sarebbe davvero da parlare molto e non è questo il momento.
E' stato detto che la legge prevede la semplificazione dei procedimenti: è vero solo a livello teorico, nel concreto fa tutt'altro.
Diritti di affittare e vendere: tutti possono continuare a farlo, non incidiamo sui diritti di nessuno.

Abbiamo già dato inizio alla procedura di variante generale al PGT. Il procedimento andrà avanti e crediamo che la variante generale potrà essere discussa in Consiglio Comunale nei mesi di dicembre o gennaio.
Questa è una delibera che ha carattere di urgenza, non ritengo che sia immotivata come sostenuto dal Cons. Moro. Si tratta di scelte che l'Amministrazione, come in passato, è titolata a fare.

Ing. Rossi:
- sulla retroattività: la delibera non è retroattiva, introduce un regime di salvaguardia, che impone che si sospenda l'efficacia dei provvedimenti relativi a titoli abilitativi non ancora rilasciati o per i quali non sono decorsi i termini per la formazione del silenzio assenso.
- VAS: la Regione nella sua modulistica ha disciplinato il procedimento individuando quali sono le fattispecie per le quali non si dà corso alla VAS e abbiamo ritenuto che il tipo di variante proposta non fosse assoggettabile a VAS.
- Destinazione d'uso: con questa variante si va ad introdurre una disciplina che assoggetta al piano attuativo cambi di destinazione con opere, per immobili di superficie superiore a 300 mq.
- Avvio del procedimento: non è stato conferito incarico per redazione variante. C'erano due opzioni: procedere con rettifica con approvazione secca oppure con procedura ordinaria che prevede adozione e approvazione. Non si è ritenuto che sussistesse obbligo di avvio del procedimento.

Cons. Moro: dato atto della non volontà di sospendere la seduta nè di apportare emendamenti, faccio alcune osservazioni.
Riteniamo non accettabile la modifica dell'art. 8 delle NTA perchè non è chiarito il criterio che ha portato a stabilire il valore indicato. Ci sarà appesantimento delle procedure.
Art. 59: inspiegabile perchè alcune destinazioni compatibili siano retrocesse alla incompatibilità.
Si è tenuto conto della ricaduta sul territorio di tale scelta? Una definizione così puntuale è stata valutata sulle ricadute negative per i cittadini?
Una seconda considerazione riguarda le dichiarazioni di Sindaco e Vicesindaco, i quali si sono fatti paladini di una crociata contro il possibile arrivo dei profughi a Villacampagna.
Dichiarazione anche di oggi sulla Provincia: "vogliamo impedire l'arrivo di immigrati:" lo scorso anno l'A.C. aveva fatto appello ai privati per l'accoglienza dei profughi, il comportamento attuale sembra in contrasto con questo atto. Cavalcare la paura e dare ascolto alla pancia delle persone, magari delle più disagiate, non aiuta ad affrontare seriamente il problema.
Le dichiarazioni del sindaco fomentano sentimenti di odio contro profughi. Riteniamo più che giustificato il timore degli abitanti di Villacampagna, 40 profughi su 200 abitanti sono un numero insostenibile. La distribuzione dovrebbe essere più adeguata sul territorio comunale.
Nel nostro comune potrebbero essere accolti 15 profughi (due ogni mille abitanti), numero gestibile sia da Cooperative che dal Comune se lo stesso sapesse cogliere l'opportunità che ne potrebbe derivare. Se fosse il Comune l'ente accogliente, in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, potrebbe esserci anche un impatto economico non negativo, ma con questa azione l'Amministrazione andrebbe probabilmente in contrasto con proprio elettorato.
Il problema non si risolve con i muri, ma con la solidarietà e la condivisione.
Per i motivi esposti il gruppo si dichiara non favorevole.

Cons. Vitale noi voteremo a favore, tralasciando gli aspetti tecnici.
Sull'aspetto politico: le politiche che hanno gestito non tanto l'immigrazione, ma l'esodo di alcune popolazioni lo hanno fatto in modo sbagliato. L'Europa è in difficoltà a gestire il problema, così come l'Italia, nonostante le associazioni di volontariato. Anche il ministro Orlando per la prima volta parla di rischi di terrorismo legati all'immigrazione.
Immigrazione non significa terrorismo ovviamente, ma stiamo vivendo una fase storica difficile.
Terrorismo non significa Islam, non siamo contro i mussulmani.
In questo contesto storico, tutti noi come rappresentanti della comunità abbiamo il dovere di guardare bene nelle cose, vogliamo avere la certezza che chi arriva sia veramente un profugo, uno che fugge dall'ingiustizia. In questo caso siamo disposti all'accoglienza.
Non stiamo facendo una guerra, abbiamo il dovere di tutelare i cittadini con gli strumenti che abbiamo, ma quali sono quelli che ci consentono di verificare se si tratta veramente di profughi o di possibili terroristi?
Votiamo a favore.

Cons. Urgesi: Per i motivi che ho già indicato voterò contro. Voto contro anche perchè mi sembra che la procedura sia stata fatta in modo discutibile.
Il miscuglio di due argomenti diversi e gravi ha portato a scelte che vanno a ledere i diritti dei privati.
Valutare se si tratta di profughi o altro non spetta a noi.
Abbiamo aggravato la procedura per tutti, abbiamo fatto processo alle intenzioni di alcuni aggravando la situazione di tutti.

Ass. Fabemoli: di sicuro ci saranno ricadute sui cittadini, ma se non approvassimo la delibera le ricadute potrebbero essere peggiori.
Penso a quanto è accaduto a Madignano, dove dalla sera al mattino sono stati collocati 24 migranti.
Il 90% dei profughi non hanno i requisiti per essere considerati tali e pertanto sono clandestini. Siamo contrari all'arrivo di immigrati irregolari sul nostro territorio.
Siamo dalla parte dei cittadini di Villacampagna il cui disagio è da subito evidente, ma il disagio si diffonderebbe immediatamente sui cittadini di Soncino.
Stiamo evitando l'arrivo di immigrati irregolari sul nostro territorio.

Ass. Gandioli: accoglienza è fatto personale. Sicuramente un ente pubblico sarebbe agevolato nel procedere se percepisse dai suoi cittadini un atteggiamento di questo tipo. Oggi vediamo troppo spesso che le motivazioni che portano verso una presunta disponibilità sono solo di natura economica.
Si è cercato di mettere in evidenza un ruolo del Comune come danneggiatore di interessi privati: nella storia risultano poco frequenti cambi come quelli ipotizzati. Il Comune ha l'obbligo di trovare equilibro tra interesse privato e interesse pubblico. Dobbiamo guardare a quanto è successo in altre città: ciò rende meno irragionevole affrontare come è stato fatto la situazione e cioè tenendo presente anche la situazione di chi deve subire le conseguenze di chi affitta o vende.

Sindaco: secondo me stipare 30 o 40 immigrati in un condominio, per poi lasciarli magari senza mangiare non è un esempio di accoglienza o solidarietà.
Chi sarebbe contro ad una famiglia che ospita un immigrato al quale si dà non solo la casa, ma anche il supporto di una famiglia? Diverso è stipare molte persone in un immobile e lasciarle al loro destino sfruttando le conseguenze economiche a proprio vantaggio.
Non siamo contro l'accoglienza o contro l'immigrazione. A Soncino ci sono molte etnie che convivono pacificamente.
Se le associazioni sono disponibili all'accoglienza, trovino tra i propri aderenti venti o trenta famiglie disponibili ad accogliere un immigrato e dare il necessario conforto affettivo.
Nessuna famiglia ha accolto un profugo ad oggi. Quando la comunità di Soncino si farà promotrice di questo tipo di accoglienza diffusa, anche l'Amministrazione Comunale si attiverà.
E' vero che a chi sta in centro a Soncino non importa se ci sono 40 immigrati a Villacampagna, ognuno pensa a sé quando il problema è a 10 minuti o a 15 Km, perchè non cambia la vita. Ma noi ci occupiamo di tutta la comunità.
Invito i consiglieri presenti e i rappresentati delle associazioni che si sono espressi sui giornali, i vari Cappellini, Bertani, Torriani a dimostrare la capacità di accoglienza ospitando nella propria famiglia un immigrato.
Io, nel mio piccolo, la mia parte la faccio, ho dato lavoro ad un immigrato, farò con lui un intervento nel suo paese costruendo case e dando possibilità di lavoro là ai suoi connazionali.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Lanzanova Giuseppe

Il Segretario
Dott.ssa SICOLO CONCETTA

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:
che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito Web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18.6.2009, n.69) il : 08/08/2016
ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio
BERTOCCHI GIOVANNA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il 18/08/2016

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Soncino li,

Il Responsabile del Servizio
BERTOCCHI GIOVANNA

Eseguita l'annotazione dell'impegno n. …… con l'imputazione della spesa allo stanziamento indicato nel dispositivo della deliberazione in esame.

IL RAGIONIERE